

// FA, cartella 2, 63

Padova 17 novembre 1972

Caro Mario,

ho saputo da alcuni compagni che già hanno avuto occasione di lavorare con te, della tua disponibilità ad appoggiare la accettazione e pubblicazione di materiali che per noi hanno particolare importanza.

Io lavoro da anni nell'Istituto di Scienze Politiche di Padova e faccio parte del gruppo di Lotta Femminista. Durante quest'ultimo anno tutta la stampa, Espresso compreso, hanno favorito e continuano a favorire un'orchestrazione ideologica antifemminista in perfetta continuità con tutta la tradizione che sviluppato il capitale e risolto le crisi essenzialmente sulle spalle delle donne. Le pagine dei giornali oggi ripropongono il solito ritornello: da un lato colpevolizzano le donne per avere un coscienza "arretrata" o peggio ancora "reazionaria", dall'altro puniscono immediatamente con il ridicolo ogni tentativo delle donne di definire autonomamente il proprio sfruttamento e condizione politica ed ogni tentativo di organizzazione autonoma contro questo sfruttamento e condizione.

Credo basti dare un'occhiata alla crescita internazionale del movimento femminista in questi ultimi anni per capire quanto il ridicolo si stia già ritorcendo contro tutti quei soggetti (compresi partiti e gruppi) che oltre a dimostrare un'assoluta ingoranza nel leggere la condizione femminile, hanno ~~rimesso~~ sostanzialmente represso il potenziale eversivo delle donne. Oggi pagano lo scotto di tali scelte

A questo punto ovviamente nessun giornale è affidabile e noi non abbiamo ancora un nostro giornale. Usare la stampa perciò, nei limiti in cui ci può interessare, deve passare necessariamente attraverso la garanzia che ci possono dare singole persone che siano politicamente responsabili e che abbiano potere di garantire. Il che vuol dire ovviamente garantire non solo l'accettazione del materiale ma



l'integralità dello stesso.

Non ti nascondo che avrei preferito rivolgermi direttamente ad una donna ma è ovviamente difficile trovare donne con potere, anche alla redazione di un giornale. Avrei preferito poterti parlare direttamente e spero che questo avvenga al più presto, magari in occasione di una tua venuta a Padova.

Sempre che ti intenda acconsentire, le richieste immediate che ti pongo sono:

- a) la pubblicazione (ovviamente integrale o piuttosto la non pubblicazione) del comunicato di Lotta Femminista circa il quarto convegno nazionale inglese. Alcune compagne inglesi stanno preparando un rapporto più dettagliato e approfondito che non so ancora se sarà il caso di affidare all'Espresso per la pubblicazione. Il comunicato che ti allego è stato inviato anche ai Quaderni Picentini che lo pubblicheranno nel prossimo numero, ma ovviamente ci interessa la pubblicazione anche sull'Espresso per il pubblico diverso che può raggiungere.
- b) la pubblicazione di recensioni che alcune donne hanno fatto di "Potere femminile e sovversione sociale" (di cui sta per uscire la seconda edizione) e del primo numero dei Quaderni di Lotta Femminista che appunto escono a giorni. Dimmi se te le possiamo inviare, se le dobbiamo firmare e se devono essere pubblicate con le firme da noi apposte o essere firmate da persone che hanno un rapporto più organico con il giornale.

Allego una copia del mio libro per darti una prima occasione di approccio non maschile all'annosa questione su cui sopra si chiede un primo momento di impegno. Non certo nel senso di militanza ma di "restituzione di servizi" nei confronti delle donne da cui voi uomini avete pretesi in modo gratuito da tempo immemorabile.

Cordialmente

Meriarosa Dalla Costa